

Morto in piscina per i familiari «è mancato il rispetto»

Sarà l'autopsia a chiarire con certezza le cause della morte di Yassine Hamdi, il quindicenne di origine marocchina che ha perso la vita l'altro giorno nella piscina Azzurra di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, proprio durante la prima giornata di apertura estiva dell'impianto. Gli accertamenti giudiziari, coordinati dal sostituto procuratore Luciano Padula, sono condotti dai carabinieri della locale caserma, che hanno già ascoltato diversi testimoni. L'ipotesi più probabile resta quella della congestione: pare che il ragazzo, che era in compagnia del fratello minore e di alcuni amici, avesse mangiato poco prima di fare il bagno. Vedendolo galleggiare a testa in giù, un bagnino lo ha soccorso e portato fuori dalla vasca, ma i tentativi di rianimazione non hanno dato esito positivo. Nemmeno il successivo intervento dell'automedica e dei volontari della Croce Rossa ha potuto ottenere qualche risultato. Un certo sconcerto ha suscitato il fatto che, mentre si verificava il drammatico episodio, molte persone abbiano continuato i tuffi e le nuo-

La vicenda

Il giovane marocchino annegato in piscina per cause da verificare

tate. Fatto che anche qualche familiare di Yassine ha commentato con amarezza, parlando di mancanza di rispetto. Angelo Giovanetti, sindaco di Scandiano, oltre a esprimere il proprio cordoglio alla famiglia del ragazzo, ha cercato di ricostruire quanto è accaduto: «Ho parlato con i responsabili della piscina - racconta - i quali mi hanno innanzitutto assicurato che i soccorsi sono stati tempestivi, Hanno però ammesso che, nella concitazione del momento, non si sono preoccupati di interrompere l'attività. Sinceramente, avrei preferito che lo avessero fatto, ma non ho motivo per mettere in discussione la loro buona fede. Non è vero, comunque, che i bagnanti siano stati avvertiti e si siano rifiutati di uscire dalla piscina, per indifferenza e per menefreghismo. Per come li conosco io, gli scandianesi non sono così, sono gente civile e rispettosa. Penso che molti di quelli che erano in acqua non siano resi conto esattamente della gravità di quanto stava accadendo e della morte del ragazzo».

STEFANO MORSELLI



Piazza Navona, per un giorno palestra di yoga a cielo aperto

■ Piazza Navona, a Roma, ieri, dalle 10 alle 18, si è trasformata in una palestra di yoga a cielo aperto. Una quindicina di scuole di yoga hanno fornito gratuitamente lezioni a tutti, senza limiti di età. Curiosi, praticanti, ma anche principianti hanno aderito all'evento sotto un sole cocente, vestiti in tuta ginnica, ed eseguendo i classici esercizi sopra

dei tappetini. Si è cominciato la mattina con lo YogaAid Challenge 2009, organizzato dalla scuola Odaka Yoga Contemporaneo, che consiste nella pratica di 108 «saluti al sole», una sequenza tradizionale di posizioni e respirazioni. Il prossimo evento si terrà sempre a Roma dal 5 e al 7 giugno a Villa Doria Pamphili alla Cascina Farsetti.

In breve

MILANO

Stupro all'alba

■ Stava aspettando gli amici fuori dalla discoteca dove aveva trascorso una serata dark quando un uomo, marocchino, l'ha avvicinata l'ha trascinato con la forza nei giardinetti vicini alla discoteca Zoe (in zona Baggio) e l'ha stuprata. Poi è arrivato un altro uomo con le stesse intenzioni. Lei è riuscita a scappare. Presi gli aggressori.

TAORMINA

Un morto e un disperso

Un uomo è morto e un altro è disperso nelle acque davanti a Taormina dove i due si trovavano con un gozzo: erano partiti da Giardini Naxos e dovevano raggiungere Letojanni, ma l'imbarcazione, per cause ancora da accertare, ha fatto naufragio. L'allarme è scattato nella serata di sabato, quando i familiari dei due, preoccupati perché non avevano più loro notizie, hanno avvertito i soccorsi.

ROMA

«Pizzo free» in piazza

Non solo panini con la milza e cannoli siciliani, ma soprattutto una cultura del commercio libero dalla «schiavitù» del racket. Per un giorno i sapori ed i colori dei mercati della Vucciria o di Ballarò a Palermo si sono trasferiti a piazza Campo de' Fiori a Roma per dar vita a «Pizzo free» promossa dalla Federazione delle Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane (FAI), dal Addiopizzo e da Libera.

INFLUENZA «A»

2 casi a Napoli

■ Due casi di influenza «A» a Napoli. Si tratta di una ragazza di 18 anni, napoletana, e di un cittadino americano residente nel salernitano. Entrambi si sono recati all'ospedale per le malattie infettive «Cotugno». La ragazza, che ha fatto parte di un gruppo di 400 studenti italiani che si sono recati a New York è stata dimessa e continuerà a curarsi a casa.

Giallo a Sondrio operaio scomparso forse ucciso

■ Donald Sacchetto, operaio 35enne scomparso da oltre una settimana dopo aver festeggiato con amici il suo compleanno ad Ardenno, in provincia di Sondrio, potrebbe essere stato ucciso e il suo cadavere nascosto in una cava del paese. Il sito, già posto sotto sequestro dal sostituto procuratore Gianfranco Avella e dal collega Stefano Latorre, viene passato al setaccio, così come la stessa azienda di marmi di proprietà della famiglia di Simone Rossi, il 28enne con la passione per il culturismo, con il quale Donald sarebbe stato visto l'ultima volta. Secondo testimonianze raccolte dai carabinieri, mentre erano insieme, Simone sarebbe stato visto maneggiare un'arma. L'interessato ha negato e assicurato di non averne mai possedute. Il sospetto è che il cadavere possa essere stato nascosto sotto uno dei cumuli di sabbia del deposito di detriti macinati dai frantoi.